

49. Coll. Resta: Michelangelo Anselmi (attr.), *Annunciazione*. Milano, Biblioteca Ambrosiana.

50. Coll. Resta: Bartolomeo Montagna, *Testa di Madonna*. Oxford, Christ Church.

51. Coll. Resta: Vittore Carpaccio, *Busto di giovane*. Oxford, Christ Church.



53

51

loro attività disegnativa viene esemplificata attraverso opere non sempre di certa attribuzione. Se lo studio per l'*Annunciata* ritenuto dal Resta del Correggio va riferito piuttosto a Michelangelo Anselmi, è assai interessante notare la presenza di fogli di protagonisti del tardo Manierismo, modesti pittori ma abilissimi disegnatori, quali i lombardi Fiamminghini, Lattanzio Gambara, i Campi, i Procaccini, i veneti Contarini, Malombra, i romani Taddeo e Federico Zuccari, il Cavalier d'Arpino e i meno noti Paris Nogari, Giovanni de' Vecchi e Niccolò Pomarancio.

La collezione di grafica appartenuta al Resta subì una grande dispersione e fogli provenienti dai suoi volumi dispersi si ritrovano oggi nei musei di tutto il mondo, soprattutto in Inghilterra (al British Museum, nella Christ Church di Oxford, a Chatsworth); ma anche al Louvre, nel Teylers Museum di Haarlem, nel Kupferstichkabinett di Berlino, a Chicago, a New York nella Pierpont Morgan e nel Metropolitan e infine in Italia nell'Ambrosiana di Milano e nell'Accademia di Venezia.

Nonostante questa dispersione, ci sono giunti alcuni volumi ancora intatti nella sistemazione del Resta: il taccuino di 24 fogli di Ambrogio Figino oggi alla Pierpont Morgan Library, fortunatamente recuperato da un nocchiero durante un naufragio, secondo il vivace resoconto fornito dallo stesso collezionista; l'*Aggiunta e supplemento al Correggio a Roma* conservato nel British Museum, nel quale il Resta vuol dimostrare la sua felice intuizione di un viaggio a Roma del Correggio non documentato dalle fonti, anche se purtroppo affidando la sua ipotesi a deboli disegni non autografi, copie o derivazioni; il *Piccolo Preliminare al Grande Anfiteatro pittorico* nella Biblioteca Nazionale di Roma, nel quale vengono indicati i modelli e il repertorio figurativo necessario allo studio di un giovane pittore, individuati secondo la teoria classicista del Seicento nell'antico, in Raffaello, Polidoro e nei Carracci. Infine l'Ambrosiana di Milano conserva i due volumi integri più significativi della raccolta Resta: la cartella di disegni dall'antico del Rubens, donata dal collezionista stesso al museo, e la *Galleria Porta-*